

BALLETTO
Il lago dei cigni Una principessa trasformata in un bellissimo cigno da un mago malvagio, il cui incantesimo può essere annullato solo dall'amore di un principe. Con il Moscow State Classical Ballet e i Russian Stars. Musiche di Ciaikovski (26/12, Teatro Goldoni, Venezia)



RIBELLE
Io non farò la mia fine Nella Sardegna dei nostri giorni, una giovane madre si ribella alle ipocrisie, all'immobilismo e al male che si annidano nella famiglia e nella società per donare al proprio figlio un futuro degno di essere chiamato ancora umano (fino al 22/12, Massimo, CA)

ONE MAN SHOW
Il racconto di Natale In un'atmosfera sospesa tra sogno e allucinazione, Ferdinando Bruni mette in scena e disegna il classico di Dickens in forma di one man show, accompagnato dalle proiezioni di una moderna lanterna magica (fino al 23/12, Teatro Filodrammatici, MI)

GIALLO
Il senso del dolore Il tenore Arnaldo Vezzi viene ritrovato assassinato nel suo camerino. A risolvere il caso è chiamato il commissario Luigi Alfredo Ricciardi... Di Maurizio de Giovanni, regia Claudio Di Palma (dal 26/12 al 6/1, Teatro San Ferdinando, Napoli)

CONVENZIONI SOCIALI
Per la ragione degli altri (Un tradimento di Pirandello) Cos'è la famiglia oggi? La compagnia teatrale Alchemico Tre rilegge la ragione degli altri di Pirandello: una storia feroce fatta di ruoli e convenzioni sociali (20-21/12, Molino, Bologna)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

Cold War Romanticismo tra muri, cortine e geli

Box office
1 Bohemian Rhapsody
di Bryan Singer, con Rami Malek, Ben Hardy
€ 2.403.745

2 Il Grinch
film
€ 791.279

3 Macchine mortali
di Christian Rivers con Hera Hilmar, Robert Sheehan
€ 74.680

IN DISCESA
IN SALITA
NOVITA'
STABILE

Questo amore così fragile e così disperato: Prevert si addice alla storia, quasi impossibile, tra muri, cortine, geli e disgegli, tra un jazzista raddomante di folklore musicale e una bellissima cantante. Voglia di fuga, ma separata. Ritrovarsi e perdersi si nuovo, inseguiti da burrasche personali e politiche, dalla Polonia a Parigi, tutte la la land. Pawlikowski, ancora favorito all'Oscar dopo Ida, tramanda con straniata elissi e fotografia bianca e nera ma con spleen romantico di Lukasz Zal, la memoria dei genitori, innestando diverse musiche, il jazz ma anche il folk stabiliano e infine Celeno: un film magnifico, una gemma preziosa.

Inutile dire quanto siano insostruibili Joanna Kulig e Tomasz Kot, divisi dalla Cortina di ferro e dall'inesorabilità dell'odio amore. (m. po.)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non cantano «basta un poco di zuccherino...» ma nel Ritorno di Mary Poppins, sequel e non remake del cult Disney del '64, lo zucchero abbondava nei depressi, nebbiosi anni 30 londinesi. La famiglia Banks (i bambini di ieri sono i grandi di oggi) urge di cure per ri-muovere un lutto e salvare la casa, con tre piccoli responsabili, dalla banca di Colin Firth. Poi zie, Topst, la cugina eccentrica dai capelli rossi con turbanti e ciondoli da maga (mamma mia è la Streep), il lampionario Manuel Mifrand (leggenda musical per Hamilton) invece dello spazzaccami-no tip tap e accende i lumi a gas come speranze.

Emily Blunt appena scende dal cielo e subito sosia perfetta con mantellina, borsoni e ombrello parlante (ma più ci-vettuola di Julie Andrews nel



Il ritorno di Mary Poppins Emily Blunt, sosia perfetta dell'originale Julie Andrews

Con l'ombrello Emily Blunt (35) in «Il ritorno di Mary Poppins». Il film, sequel del classico «Mary Poppins» del 1964, è costato 130 milioni di dollari

guanto e cappellino) sputando sentenze a raffica, al gaenno Dick Van Dyke il dono dell'happy end e Angela Lansbury e la signora dei palloncini che invita a tornar bambini, con un paio d'ali: morale della favola, l'ottimismo spin-tor del nulla è impossibile.

Ricco di nuove canzoni di Shatman e Wittmann e di favole interazioni animate (il balletto dentro al vaso decorato, al circo, per strada), non

estraneo alla versione teatrale e nato dai racconti della Travers, il film di Bob Marshall è il trionfo di un regista che ha il musical nel sangue (Chicago, Nine, Into the woods) e originalizza con spleen onirico la finzione della vita accontentando il lato fanciullesco con lo spirito di un artigiano al servizio sempre e solo dello show.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La struttura teatrale permette a Martone di giocare con la stessa dialettica competenza incisiva su due tavoli, in una costruzione drammaturgica senza rete ma con una indimenticabile Marianna Fontana. (m. po.)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2019.IT
CORRIERE INNOVAZIONE
L'abbonamento...
1979 Grande Craxi
1969 Uomo sulla Luna
1989 Craxi del Mare
1989 World Wide Web
1519
L'INCHIESTA
A PECCINO STA CRESCENDO IL QUARTO STATO DEI ROBOT-TUTEBLU MA ANCHE LITTA QUESTA PARAGEOPOULTA
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VELOCITÀ DEL MONDO RACCONTATA CON LENTEZZA.

GLI APPROFONDIMENTI DI QUESTO MESE:

- Il quarto stato dei robot: ecco come cambia il lavoro di fabbrica in Cina, di **Guido Santevocchi** •
- L'astronauta **Maurizio Cheli**: "Si è più soli sull'Everest che nello Spazio", di **Elena Papa** •
- Il paradosso del non finito tecnologico: **Gaudi e la Sagrada Família**, di **Pierluigi Panza** •
- Il Cern dopo il Cern: così l'acceleratore diverrà ancora più potente, di **Giovanni Caprara** •
- L'alpinista **Barmasse**: con uno zaino di soli 12 chili si può arrivare agli Ottomila, di **Massimiliano Del Barba** •

GRATIS, in edicola e in edizione digitale, il 21 dicembre con Corriere della Sera

Main Partner: enel x, TIM, TOYOTA
Premium Partner: accenture, JORGENA, COMAL, CAP